

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2091 del 30/04/2019
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE TEMPORANEA PER USO CANTIERIZZAZIONE CON PISTA DI CANTIERE E RAMPE COMUNE: MARZABOTTO (BO) - CORSO D'ACQUA: FIUME RENO RICHIEDENTE: FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L. CODICE PRATICA N. BO18T0102
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2140 del 29/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno trenta APRILE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE
TEMPORANEA PER USO CANTIERIZZAZIONE CON PISTA DI CANTIERE E
RAMPE

COMUNE: MARZABOTTO (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO

RICHIEDENTE: FRANTOIO FONDOVALLE S.r.l.

CODICE PRATICA N. BO18T0102

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo

generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 58/2018 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e

delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot.n. PGBO/2018/19733 del 03/09/2018 pratica n. BO18T0102 da Frantoio Fondovalle s.r.l., P.I. e CF 00279260368 con sede legale a Modena nella persona del suo legale rappresentante titolato alla firma degli atti Lucchi Stefano nato a Pavullo (MO) il 26/12/1965 C.F. LCCSFN65T26G393F e integrazione prot. n. PGBO/2018/22225 del 26/09/2018 con cui viene richiesta la concessione di area demaniale temporanea per esecuzione rampe e piste di cantiere sul fiume Reno per i lavori di costruzione del nuovo ponte in via Sperticano in comune di Marzabotto, nell'area censita al

Catasto Terreni al foglio 55 mappale 102, foglio 60 mappale 365, per la durata di intervento di un anno;

richiamata la concessione di occupazione demaniale n. 9214 del 22/07/2015 rilasciata al Comune di Marzabotto dall'ex Servizio Tecnico Bacino Reno per uso attraversamento per la realizzazione di un nuovo ponte carrabile per collegare l'abitato di Sperticano con la strada statale SS64 sul fiume Reno in località Sperticano in Comune di Marzabotto (BO) (pratica n. B013T0028) con scadenza il 31/07/2034;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è per piste e rampe per cantierizzazione assimilabile a occupazione con strada di cantiere ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione è adiacente al Sistema regionale delle aree protette in zona Parco denominato "Parco Regionale Storico di Monte Sole", in zona SIC-ZPS denominata "Monte Sole", codice IT4050003" e pertanto rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 308 in data 03/10/2018 non sono state presentate osservazioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con determinazione n. 3379 del 25/09/2018 e acquisita agli atti in data 28/09/2018 con il n. PGB0/2018/22467 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni di cui si richiamano le seguenti:

- La pista, compreso il guado a raso dovranno essere utilizzati unicamente come strada di cantiere della ditta concessionaria, ponendo gli opportuni divieti per gli estranei ed impedendone gli accessi, quando non utilizzata, con idonei presidi. Nell'eventualità si renda necessario un utilizzo della pista che preveda molti passaggi giornalieri con mezzi d'opera gommati, potrà essere richiesto di realizzare il tratto di pista interferente con il deflusso delle acque mediante posa di tubazioni.
- La rampa di risalita a valle della briglia, e l'analogo riempimento a tergo della spalla destra della

briglia potranno essere realizzati mediante movimentazione di materiale litoide da prelevare nell'area già concordata con il servizio Scrivente ed evidenziata di blu nella planimetria allegata alla presente autorizzazione; si evidenzia fin da ora che l'inizio e la fine dei suddetti lavori, nonché le modalità operative preventivamente concordate, dovranno essere comunicati a mezzo fax (051/284315) a Questo Servizio al fine di permettere le opportune verifiche in loco. La presente prescrizione è valida anche nel caso di ripristini che si rendessero necessari a seguito di eventi di piena.

- Al termine della concessione tutte le opere dovranno essere demolite e le sponde in questione dovranno essere ripristinate allo stato preesistente e rinaturalizzate. Il materiale utilizzato per realizzare la rampa sull'opera idraulica dovrà essere movimentato in loco, secondo le disposizioni che saranno date dal servizio Area Reno e Po di Volano.

ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

preso atto del nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale acquisito agli atti in data 16/11/2018, con n. PGB0/2018/27044 e della comunicazione di rettifica assunta in data 02/04/2019, con n. PG/2019/52379, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2004, che è espresso in senso favorevole con prescrizioni valide nel caso in cui i lavori in oggetto dovessero interessare la parete rocciosa posta in sponda destra del Fiume Reno ricadente all'interno del SIC-ZPS "Monte Sole", ed allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 2**)

preso atto della valutazione di incidenza del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia Romagna, e acquisito agli atti in data 12/04/2019, con n. PG/2019/59815, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2004, che è espressa in senso favorevole con le seguenti prescrizioni :

- il materiale litoide da movimentare non dovrà essere in alcun modo asportato dall'alveo, ma solo spostato;

- non danneggiare la vegetazione arboreo-arbustiva presente in loco se non strettamente necessario all'esecuzione dell'intervento;

- provvedere allo spostamento della fauna ittica dall'area interessata dai lavori e che può essere in difficoltà a causa dell'intorbidamento delle acque, qualora possa rimanere intrappolata in buche oggetto di prosciugamento;

- al termine dei lavori provvedere al ripristino dell'area di cantiere ed all'eliminazione dei rifiuti eventualmente prodotti o rinvenuti in alveo.

ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 3**)

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di € 75,00;
- del canone di concessione 2019 pari ad € 1.352,07;
- deposito cauzionale per un importo di € 1.352,07;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 23/04/2019 (assunta agli atti al prot.PG/2019/64694 del 23/04/2019);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) Di rilasciare a **Frantoio Fondovalle s.r.l.**, P.I. e C.F. 00279260368 con sede legale a Modena nella persona del suo legale rappresentante titolato alla firma degli atti la concessione di area demaniale temporanea per realizzazione di piste e rampe di cantiere con movimentazione di materiale in alveo nel fiume Reno, in comune di Marzabotto loc.

Sperticano, nell'area censita al Catasto Terreni al foglio 55 antistante il mappale 111 e 548 per un totale di 225 ml;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/04/2020** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 3379 del 25/09/2018 e acquisita al prot. n. PGB0/2018/22467 del 28/09/2018 allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di stabilire che ulteriori condizioni e prescrizioni valide nel caso in cui i lavori dovessero interessare la parete rocciosa posta in sponda destra del Fiume Reno ricadente **all'interno del SIC-ZPS IT4050003 "Monte Sole"**, sono contenute nel nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, acquisito agli atti in data 16/11/2018 con prot n. PGB0.2018.27044 e rettificato con comunicazione assunta in data 02/04/2019, con n. PG/2019/52379 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2004, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 2**)

6) di stabilire inoltre che ulteriori condizioni e prescrizioni inerenti l'occupazione dell'area **in adiacenza al SIC-ZPS IT4050003 "Monte Sole"** da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella valutazione di incidenza del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia Romagna, acquisito agli atti in data 12/04/2019 con prot n. PG.2019.59815 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2004, allegata al presente atto e

che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 3**)

7) di stabilire il canone annuale, per l'uso assimilabile a strade di cantiere, calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n.2/2015 e s.m.i. è fissato in **€ 1.352,07** per l'anno 2019, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

8) di stabilire che il concessionario dovrà:

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

10) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata** in **€ 1.352,07** corrispondente ad una annualità del canone stabilito, è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

11) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

12) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal

D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

13)di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14)di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

15) Di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da **Frantoio Fondovalle s.r.l.**, P.I. e C.F. 00279260368 con sede legale a Modena nella persona del suo legale rappresentante titolato alla firma

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: fiume Reno entrambe le sponde e in alveo.

Comune Marzabotto Foglio 55 antistante mappali 111 e 548

Concessione per occupazione temporanea area demaniale per uso cantierizzazione con realizzazione di piste per ml 155 e rampe per ml 70 per una lunghezza totale di 225 ml

Pratica n. B018T0102 domanda assunta al prot. PGB0/2018/19733 del 03/09/2018

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/04/2020** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata con Determinazione n. 3379 del 25/09/2018 dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto **(allegato 1)**.

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nel nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, valide nel caso in cui i lavori dovessero interessare la parete rocciosa posta in sponda destra del Fiume Reno ricadente **all'interno del SIC-ZPS IT4050003 "Monte Sole"**, e trasmesse al titolare in allegato al presente atto **(allegato 2)**.

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nella valutazione di incidenza del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia Romagna inerenti l'occupazione dell'**area**

adiacente SIC-ZPS IT4050003 "Monte Sole", e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**allegato 3**).

EPILOGO

Il sottoscritto **Lucchi Stefano** nato a Pavullo (MO) il 26/12/1965 C.F. LCCSFN65T26G393F in qualità di legale rappresentante titolato alla firma degli atti della ditta **Frantoio Fondovalle s.r.l.**, P.I. e C.F. 00279260368 con sede legale a Modena, presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dal concessionario per accettazione

ALLEGATO 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3379 del 25/09/2018 BOLOGNA

Proposta: DPC/2018/3468 del 25/09/2018

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - PER L'UTILIZZO DI AREA DEMANIALE CON PISTA DI CANTIERE E REALIZZAZIONE DI RAMPE CON MATERIALE MOVIMENTATO IN ALVEO.
COMUNE: MARZABOTTO - LOCALITÀ: SPERTICANO CORSO D'ACQUA: FIUME RENO - PRAT. N. BO18T0102

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ed in particolare ai Servizi di Area territorialmente competenti l'espressione del nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020"
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;
- Vista la nota del FRANTOIO FONDOVALLE del 31/08/2018, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2018/0039375 del 03/09/2018, con la quale è stata inoltrata la documentazione relativa alla richiesta di nulla osta idraulico per l'utilizzo di area demaniale con pista di cantiere e realizzazione di rampe con materiale movimentato in alveo.
- Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot. N.ro PGB0 21757/2018 del 19/09/2018, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2018/0042687 del 19/09/2018, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n.B018T0102, in favore di:

DITTA FRANTOIO FONDOVALLE Spa C.F.00279260368

COMUNE: Marzabotto Località: Sperticano

CORSO D'ACQUA: fiume Reno; SPONDA Sinistra e Destra

DATI CATASTALI: Foglio 55 mappale 102 e Foglio 60 mappale 365

per l'utilizzo di area demaniale con pista di cantiere e realizzazione di rampe con materiale movimentato in alveo;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare a FRANTOIO FONDOVALLE **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, per l'utilizzo di area demaniale con pista di cantiere e realizzazione di rampe con materiale movimentato in alveo, pratica n. BO18T0102:

COMUNE: Marzabotto Località: Sperticano

CORSO D'ACQUA: fiume Reno; SPONDA Sinistra e Destra

DATI CATASTALI: Foglio 55 mappale 102 e Foglio 60 mappale 365

alle seguenti prescrizioni:

1. La pista, compreso il guado a raso dovranno essere utilizzati unicamente come strada di cantiere della ditta concessionaria, ponendo gli opportuni divieti per gli estranei ed impedendo gli accessi, quando non utilizzata, con idonei presidi. Nell'eventualità si renda necessario un utilizzo della pista che preveda molti passaggi giornalieri con mezzi d'opera gommati, potrà essere richiesto di realizzare il tratto di pista interferente con il deflusso delle acque mediante posa di tubazioni.
2. Il Servizio scrivente si riserva per esigenze di natura idraulica di utilizzare la pista di cui al presente atto senza oneri di alcun tipo.
3. La rampa di risalita a valle della briglia, e l'analogo riempimento a tergo della spalla destra della briglia potranno essere realizzati mediante movimentazione di materiale litoide da prelevare nell'area già concordata con il servizio Scrivente ed evidenziata di blu nella planimetria allegata alla presente autorizzazione; si evidenzia fin da ora che l'inizio e la fine dei suddetti lavori, nonché le modalità operative preventivamente concordate, dovranno essere comunicati a mezzo fax (051/284315) a Questo Servizio al fine di permettere le opportune verifiche in loco. La presente

prescrizione è valida anche nel caso di ripristini che si rendessero necessari a seguito di eventi di piena.

4. L'eventuale taglio della vegetazione dovrà essere effettuato provvedendo all'allontanamento della massa legnosa e del fogliame dalle sponde, dall'alveo del corso d'acqua e dal terreno demaniale con particolare attenzione alle zone esondabili, dove è assolutamente vietato il sotterramento del materiale.
5. Al termine della concessione tutte le opere dovranno essere demolite e le sponde in questione dovranno essere ripristinate allo stato preesistente e rinaturalizzate. Il materiale utilizzato per realizzare la rampa sull'opera idraulica dovrà essere movimentato in loco, secondo le disposizioni che saranno date dal servizio Area Reno e Po di volano.
6. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, con congruo anticipo, al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco; altrettanto dicasi per quanto riguarda la data dell'ultimazione dei lavori.
7. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati e/o alle richieste impartite dal servizio scrivente.
8. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e a questa amministrazione, per l'opera assentita, saranno a totale carico della ditta autorizzata.
9. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
10. L'inottemperanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, comporterà la richiesta di decadenza della concessione, previa diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.
11. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e il soggetto autorizzato dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
12. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
13. Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente atto saranno ad esclusivo carico del soggetto autorizzato.
14. Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.

15. I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato.
16. L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato alla Regione Emilia-Romagna Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna (Viale Silvani 6 051/5278880-8811 indirizzo PEC: stacp.bo@postacert).
17. Nel caso si verificassero modificazioni dello stato di fatto a causa di eventi naturali, l'Amministrazione si riserva di richiedere, modifiche o adeguamenti alle opere autorizzate.
18. L'Amministrazione concedente si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.
19. Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata al Servizio scrivente.
20. In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della presente atto, l'area dovrà essere resa pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto od opera; in caso di inadempienza, l'amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.
21. Il presente disciplinare tecnico è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
22. Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato. Questa amministrazione dovrà essere lasciata indenne da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire nell'area di cantiere o essere causato direttamente o indirettamente delle opere autorizzate.
23. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
24. Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

25.L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio.

26.Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

Claudio Miccoli



- Pista con modeste movimentazioni ml (108+47) 155
- Rampa con materiale movimentato in alveo ml (40+30) 70
- ▨ Zona di svaso e movimentazione in alveo



**Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale**

ATTO

n° 158

del 16/11/2018

OGGETTO: valutazione d'incidenza ex D.G.R. 1191/2007; rilascio nulla osta a Frantoio Fondovalle S.r.l. finalizzato al rilascio di concessione demaniale per realizzazione di rampe e piste di cantiere con materiale movimentato in alveo finalizzata ai lavori di costruzione del nuovo ponte sul fiume Reno in località Pian di Venola-Sperticano in Comune di Marzabotto (BO), procedimento BO18T0102.

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Il presente nulla osta e' stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno 16/11/2018.

Lì 16/11/2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

Vista la richiesta di valutazione d'incidenza presentata all'Ente lo scorso 5 novembre 2018, prot. n. 3721, da Arpae SAC Bologna, relativa al rilascio di concessione demaniale per realizzazione di rampe e piste di cantiere con materiale movimentato in alveo finalizzata ai lavori di costruzione del nuovo ponte sul fiume Reno in località Pian di Venola-Sperticano in Comune di Marzabotto (BO), procedimento BO18T0102;

Preso atto che la domanda è corredata dalla seguente documentazione predisposta dall'Impresa ATI Frantoio Fondovalle S.r.l. - C.I.B. S.r.l. esecutrice dei lavori di realizzazione del ponte e richiedente la concessione:

- relazione dei lavori previsti in area demaniale;
- inquadramento catastale;
- modulo di pre-valutazione d'incidenza per interventi;
- documentazione fotografica;

Considerato che l'area demaniale di cui alla richiesta di concessione ricade in Comune di Marzabotto antistante il Foglio 55, mappali 111 e 546 e che gli interventi previsti in area demaniale consistono in:

- realizzazione di una pista di accesso all'alveo lungo la sponda sinistra, attraversando a raso, sul letto esistente, con modeste movimentazioni al fine di permettere il passaggio con mezzi meccanici;(tratto rosso allegato)
- realizzazione di una rampa di risalita di 40 metri lineari a valle della briglia in sponda destra per demolirne una parte, previa sottomurazione con massi ciclopici del muro andatore sempre in sponda destra (tratto giallo);
- realizzazione di una rampa di consolidamento di 30 metri lineari a tergo della parte esterna del muro andatore di cui sopra, mediante riempimento con materiale ghiaioso, occorrente per l'accesso alla zona dove verrà realizzata la nuova spalla e verificarne la corretta imposta (tratto giallo);
- movimentazione in alveo e/o in area di pertinenza demaniale di materiale ghiaioso giacente a valle della briglia per la realizzazione dei punti precedenti (tratto blu);

Riscontrato che l'area demaniale di cui alla richiesta ricade all'esterno del Parco regionale storico di Monte Sole, in prossimità e a monte del Sito di Interesse Comunitario "IT4050003 - Monte Sole" e che coincide con un tratto del fiume Reno;

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, con cui si recepisce la Direttiva dell'Unione Europea n. 92/43/CEE, relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Vista la Legge Regionale 14 aprile 2004, n.7, contenente “Disposizioni in materia ambientale”, che al Titolo I - artt.3-7, definisce i compiti e le funzioni dei vari Enti anche in ordine alle procedure per l’effettuazione delle valutazioni di incidenza di cui alla normativa nazionale;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04”;

- la Delibera di Giunta regionale n. 742 del 23 maggio 2016 “Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 “Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 n. 667/09;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 (ALLEGATI A, B E C);

Considerato che gli interventi di cui alla richiesta di concessione demaniale rientrano tra le tipologie che possono determinare incidenze negative sui Siti Natura 2000 ai sensi della Tabella F punto 1 della D.G.R. N. 1191 del 24-07-2007 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04”

Visto il modulo di pre-valutazione d’incidenza per interventi firmato dal Sig. Lucchi Stefano, in qualità di legale rappresentante della Ditta Frantoio Fondovalle S.r.l., che ha dichiarato una durata della cantierizzazione pari a un anno;

Dato atto che gli interventi di cui alla richiesta di concessione demaniale risultano finalizzati ai lavori di realizzazione del nuovo ponte sul fiume Reno in località Pian di Venola-Sperticano in Comune di Marzabotto (BO);

Visto l'Atto n. 420 del 24 settembre 2012 rilasciato dall'Ente avente ad oggetto- Parco Storico di Monte Sole- Valutazione dello Studio d'incidenza per gli interventi di realizzazione di un nuovo ponte, da effettuarsi nel comune di Marzabotto in località Pian di Venola-Sperticano, presentato dallo Studio Thesis Engineering, per conto del Comune di Marzabotto e dato atto che la richiesta di concessione e intervento in alveo è intervento complementare al suddetto progetto;

Si ritiene che la concessione demaniale per la realizzazione degli interventi in argomento

possa risultare compatibile con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 IT4050003 ed in particolare degli habitat e delle specie animali di cui alla Direttiva 92/43/CEE e alla Direttiva 2009/147/CE associati a vario titolo agli ambienti del Fiume Reno nel rispetto delle seguenti prescrizioni;

- i lavori di cui alla richiesta di concessione dovranno essere realizzati e coordinati tra loro in modo da poter essere condensati nel più breve arco temporale possibile;
- considerato che l'area di intervento è habitat di vita (in particolare riproduttivo) di diverse specie animali di interesse comunitario e conservazionistico legati in particolare al corso del Fiume Reno, le opere dovranno essere realizzate al di fuori del periodo 1 marzo - 31 luglio, tale prescrizione vale in particolare per i lavori di movimentazione di materiale ghiaioso in alveo e per la riduzione in altezza della briglia;
- è necessario creare savenelle e arginelli di modeste dimensioni per garantire il fluire dell'acqua nella sezione non interessata dai lavori;
- durante i lavori dovrà essere assicurata la tutela dell'ittiofauna garantendo il deflusso necessario ed evitando la creazione di buche che funzionino da trappole o che siano poi destinate al riempimento; qualora si presentassero condizioni di pregiudizio per la conservazione dell'ittiofauna, si dovrà procedere con personale specializzato al prelievo della stessa e al suo trasferimento nel settore di valle, nel rispetto della normativa vigente;
- il materiale litoide movimentato dall'alveo dovrà essere risistemato in loco disponendolo principalmente nelle aree demaniali circostanti l'area di intervento compatibilmente alle esigenze idrauliche, senza comunque interessare habitat di interesse comunitario del Sito Natura 2000;
- l'eventuale taglio della vegetazione ripariale dovrà essere eseguito preventivamente agli altri interventi nel periodo tra il mese di novembre ed il mese di febbraio inclusi e prevedere l'utilizzo di oli lubrificanti biodegradabili; tale taglio non potrà interessare habitat forestali di interesse comunitario del Sito Natura 2000 salvo in caso di dimostrata esigenza dovuta alla morfologia fluviale e alle caratteristiche delle opere; in caso di avvenuto taglio della vegetazione, dovrà essere prevista la ricostituzione della boscaglia ripariale mediante l'impianto di talee di salice, pioppo e ontano prelevate in loco (nel tratto ripariale di un km a monte e/o a valle dalla briglia);
- al termine dei lavori il cantiere deve essere tempestivamente smantellato e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento delle attrezzature utilizzate e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;

Ritenuto inoltre che la realizzazione degli interventi di cui alla richiesta di concessione risulti conforme con le Misure specifiche di conservazione e che, pertanto, l'incidenza sul Sito risulterà negativa non significativa nel rispetto delle prescrizioni sopra esposte;

DETERMINA

1. di rilasciare a Frantoio Fondovalle S.r.l. avente sede a Montese (MO) in via Provinciale n. 700, il nulla-osta finalizzato al rilascio di concessione demaniale per realizzazione di rampe e piste di cantiere con materiale movimentato in alveo finalizzata ai lavori di costruzione del nuovo ponte sul fiume Reno in località Pian di Venola-Sperticano in Comune di Marzabotto (BO), procedimento BO18T0102;
2. di valutare negativa non significativa l'incidenza degli interventi di cui alla richiesta di concessione sul Sito Natura 2000 IT4050003 nel rispetto di prescrizioni;
3. di ritenere la realizzazione dell'impianto in argomento compatibile con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 IT4050003 ed in particolare degli habitat e delle specie animali di cui alla Direttiva 92/43/CEE e alla Direttiva 2009/147/CE associati a vario titolo agli ambienti del Fiume Reno nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

i lavori di cui alla richiesta di concessione dovranno essere realizzati e coordinati tra loro in modo da poter essere condensati nel più breve arco temporale possibile;

considerato che l'area di intervento è habitat di vita (in particolare riproduttivo) di diverse specie animali di interesse comunitario e conservazionistico legati in particolare al corso del Fiume Reno, le opere dovranno essere realizzate al di fuori del periodo 1 marzo – 31 luglio, tale prescrizione vale in particolare per i lavori di movimentazione di materiale ghiaioso in alveo e per la riduzione in altezza della briglia;

è necessario creare savenelle e arginelli di modeste dimensioni per garantire il fluire dell'acqua nella sezione non interessata dai lavori;

durante i lavori dovrà essere assicurata la tutela dell'ittiofauna garantendo il deflusso necessario ed evitando la creazione di buche che funzionino da trappole o che siano poi destinate al riempimento; qualora si presentassero condizioni di pregiudizio per la conservazione dell'ittiofauna, si dovrà procedere con personale specializzato al prelievo della stessa e al suo trasferimento nel settore di valle, nel rispetto della normativa vigente;

il materiale litoide movimentato dall'alveo dovrà essere risistemato in loco disponendolo principalmente nelle aree demaniali circostanti l'area di intervento compatibilmente alle esigenze idrauliche, senza comunque interessare habitat di interesse comunitario del Sito Natura 2000;

l'eventuale taglio della vegetazione ripariale dovrà essere eseguito preventivamente agli altri interventi nel periodo tra il mese di novembre ed il mese di febbraio inclusi e prevedere l'utilizzo di oli lubrificanti biodegradabili; tale taglio non potrà interessare habitat forestali di interesse comunitario del Sito Natura 2000 salvo in caso di dimostrata esigenza dovuta alla morfologia fluviale e alle caratteristiche delle opere; in caso di avvenuto taglio della vegetazione, dovrà essere prevista la ricostituzione della boscaglia ripariale mediante l'impianto di talee di salice, pioppo e ontano prelevate in loco (nel tratto ripariale di un km a monte e/o a valle dalla briglia);

al termine dei lavori il cantiere deve essere tempestivamente smantellato e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento delle attrezzature utilizzate e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;

4. di fare salve eventuali diritti di terzi e norme più restrittive da parte di altri Enti competenti;

5. di dichiarare che il presente atto ha validità di 2 anni a decorrere dalla data di rilascio;

6. di trasmettere per opportuna competenza tale provvedimento al Comune di Marzabotto, alla competente Stazione Comando Carabinieri Forestali ed al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna (STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it)

7. di comunicare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Si ricorda che il presente atto è propedeutico ad eventuali provvedimenti autorizzativi di competenza di altri Enti.



FERROVIA

168

544

RENO

546

asse strada
di progetto

1
2
3

111

368

SPERILICANO

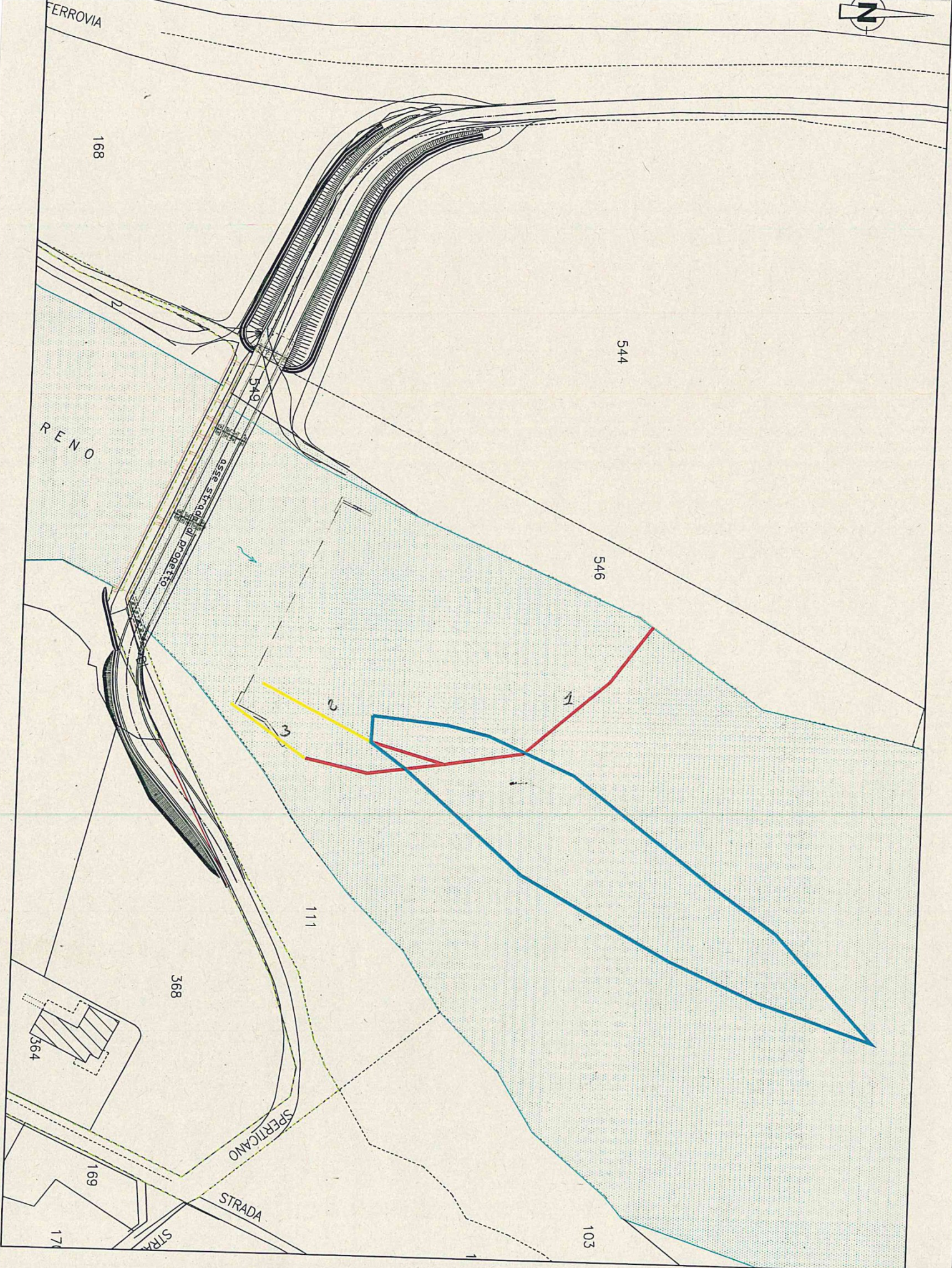
STRADA

364

169

103

17





Monteveglio, li 1 aprile 2019

c.a. Arpae SAC Bologna
aoobo@cert.arpa.emr.it

p.c.

- Frantoio Fondovalle S.r.l. via Provinciale n. 700
Montese (MO)
frantoiofondovalle@pec.confindustriamodena.com
- Comune di Marzabotto
comune.marzabotto@cert.provincia.bo.it
- Regione Emilia-Romagna
Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca
stacp.bo@regione.emilia-romagna.it
- Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale
e Agroalimentare Carabinieri di Vergato
fbo42940@pec.carabinieri.it
- Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della
montagna della Regione Emilia-Romagna
c.a. Dott. Enzo Valbonesi
Dott. Francesco Besio
segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Nulla osta finalizzato al rilascio di concessione demaniale per realizzazione di rampe e piste di cantiere con materiale movimentato in alveo, finalizzata ai lavori di costruzione del nuovo ponte sul fiume Reno in località Pian di Venola-Sperticano in Comune di Marzabotto (BO), procedimento BO18T0102.
Limitazione dell'efficacia della Valutazione d'Incidenza di cui all'atto n. 158 del 16/11/2018 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale.

In riferimento all'Atto n. 158 del 16/11/2018 di questo Ente, trasmessoVi con nota di pari data di cui al prot. 3841, si comunica con la presente come l'efficacia dello stesso sia da intendersi limitata alla porzione di sponda destra del Fiume Reno indicata nelle tavole allegate alla richiesta del 5 novembre 2018, poiché da un'analisi effettuata in data odierna con il funzionario regionale referente per i temi inerenti Rete Natura 2000 e l'attuazione della direttiva comunitaria "habitat", la titolarità per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza per le opere poste esternamente al SIC Monte Sole IT4050003, seppure in contiguità con esso, resta di competenza del Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna della Regione Emilia-Romagna.

Restano pertanto valide unicamente le seguenti prescrizioni nel caso in cui i lavori in oggetto dovessero interessare la parete rocciosa posta in sponda destra del Fiume Reno, mentre decadono tutte quelle relative al corso/alveo del Fiume Reno:

- I lavori di cui alla richiesta di concessione dovranno essere realizzati e coordinati tra loro in



modo da poter essere condensati nel più breve arco temporale possibile;

- in caso di avvenuto taglio della vegetazione, dovrà essere prevista la ricostituzione della boscaglia ripariale mediante l'impianto di talee di salice, pioppo e ontano prelevate in loco (nel tratto ripariale di un km a monte e/o a valle dalla briglia);
- al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento delle attrezzature utilizzate e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere.

L'osservanza delle citate prescrizioni consente di confermare come la realizzazione dell'intervento in oggetto risulterà compatibile con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 IT4050003 per quanto di competenza di questo Ente ed in particolare degli habitat e delle specie animali di cui alla Direttiva 92/43/CEE e alla Direttiva 2009/147/CE.

La presente viene trasmessa al richiedente, a tutti i soggetti ai quali la precedente nota era stata indirizzata ed al Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna della Regione Emilia-Romagna, al fine di rendere più celere la conseguente e se ritenuta necessaria interlocuzione tra codesta Agenzia ed il citato Servizio, e quindi consentire una rapida valutazione dell'eventuale istanza inerente la Valutazione d'Incidenza di competenza di quest'ultimo.

Distinti saluti.

Il direttore
(Massimo Rossi)

(documento firmato digitalmente)

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D. lgs. 82/2005 e ss.mm.



SERVIZIO AREE PROTETTE FORESTE

E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

IL RESPONSABILE

ENZO VALBONESI

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR.FILE SEGNATURA.XML
DEL CFR.FILE SEGNATURA.XML

INVIATO TRAMITE PEC

ARPAE
Struttura Autorizzazioni di
Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Concessione di occupazione demaniale per la realizzazione delle rampe e piste di cantiere in comune di Marzabotto (BO) Procedimento n. BO18T0102 Richiedente: Frantoio fondovalle s.r.l.. Valutazione di Incidenza.

In riferimento alla Vs. richiesta del 09/04/2019 relativa alla Valutazione di incidenza relativa alla concessione in oggetto di aree demaniali in comune di Marzabotto (area non censita antistante fg 55 mp102 e fg 6) ed ai lavori per la realizzazione del ponte di Sperticano ricadenti in parte all'interno ed in aree limitrofe al sito di rete Natura 2000 SIC IT4050003 "*Monte Sole*";

Visti:

- le Direttive 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6080 / 527. 6094
fax 051.527.6957

E-mail: segrprn@regione.emilia-romagna.it
PEC: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi regionali" (artt. 34 e 35);
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 22 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";
- la Legge Regionale 20 maggio 2016, n. 9 "Legge comunitaria regionale per il 2016";

Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1191/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04" con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei siti esistenti e per l'individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione; quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;
- n. 893/12 con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) presenti nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";
- n. 79/2018 *"Approvazione delle Misure generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09"*.
- n. 1147/18 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000";
- le Misure di conservazione specifiche ed il formulario del sito di rete Natura 2000 interessato;
- la documentazione tecnica pervenuta.

Espletata la procedura di Valutazione di Incidenza, dalla quale si evince che l'intervento oggetto dell'autorizzazione non determina incidenza negativa significativa sul Sito di Importanza Comunitaria interessato, con la presente si comunica l'esito positivo della pre-valutazione di Incidenza, in quanto l'intervento risulta compatibile con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000 a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- il materiale litoide da movimentare non dovrà essere in alcun modo asportato dall'alveo, ma solo spostato;
- non danneggiare la vegetazione arboreo-arbustiva presente in loco se non strettamente necessario all'esecuzione dell'intervento;
- provvedere allo spostamento della fauna ittica dall'area interessata dai lavori e che può essere in difficoltà a causa dell'intorbidamento delle acque, qualora possa rimanere intrappolata in buche oggetto di prosciugamento;

- al termine dei lavori provvedere al ripristino dell'area di cantiere ed all'eliminazione dei rifiuti eventualmente prodotti o rinvenuti in alveo.

Si precisa che le prescrizioni sopra riportate, da esplicitare nel provvedimento autorizzativo rilasciato, sono vincolanti per il soggetto proponente.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio

Dott. Enzo Valbonesi
Firmato digitalmente

FB/pb

EV_FB_ARPAE_BO_concessione-occupazione-piste-cantiere-reno-marzabotto.pdf

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.